Guardarsi dalle immunerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
LIQUIRIZIA

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 8 Luglio 1911.* — Anno VII — Num. 27

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . . . L. 0.5
In 3a pagina . . . . » 1.—
Cenni necrologi . . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Gelger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Cima Mandriola

Il fatto è avvenuto qualche giorno fa, alla chetichella. I nostri grandi giornali, in omaggio alla pantofolesca loro serietà, non ne hanno parlato.

Il fatto è che le truppe austriache hanno un'altra volta sconfinato: l'Austria si è appropriata un'altra lunga striscia di terreno del Regno d'Italia. E l'Italia chinerà la testa!

Dove andremo di questo passo? I nostri alleati periodicamente, a loro piacimento, spostano i nostri confini, ci rubano terra italiana, piantano la bandiera esecrata in suolo italiano. E voi vedrete che l'Austria ancora una volta avrà ragione.

Purchè, passo passo, non arrivino gli austriaci fino in Lombardia!

Ma che monta, ormai? Per molti nostri concittadini queste sono bazzecole, sciocchezze o, alla peggio, noie da evitarsi, incentivi al sentimento guerrafondaio; essi pensano con Luigi Luzzatti che la pace debba conservarsi a prezzo di qualunque viltà e sono disposti a cedere tutte le volte che l'Austria alza il bastone in atto di minaccia; e forse dicono tra sè che tanto patria est ubi bene est *e che l'Austria val quanto l'Italia, perchè al di qua e al di là dei confini vi sono pur sempre preti e padroni. Altri nostri concittadini, austriacanti nell'anima, irridono a questo nostro dolore e sghignazzano oscenamente.*

Altri infine, a furia di calcolare gli interessi delle loro rendite e i dividendi annuali, non capiscono più niente: e si chiedono quale interesse possa dare l'idealità della patria.

Per tutti costoro Cima Mandriola *è un pruno negli occhi, un fastidio noioso, un argomento da capi scarichi o da cervelli balzani.*

Ma, se essi più non sentono nulla per la patria, vadano al diavolo, perdio!

xxxxxxxxxxxxxxxx

L'Esposizione di Torino è compiuta!

Tutte le grandi Esposizioni di Torino hanno sempre avuto in principio un periodo non fortunato, per l'una o l'altra causa.

Nel 1884 fu un'epidemia colerica che travagliò parecchie regioni d'Italia e che toccò anche il Piemonte, e che tuttavia in Torino – così linda, così pulita, così ossequente a tutti i più moderni principi d'igiene – non fece breccia. Nel 1898 fu la sommossa di Milano, che turbò gravemente proprio i primi giorni di vita della Mostra torinese. Ma nell'un caso e nell'altro l'Esposizione, dopo un breve periodo di stasi, prese una brillante rivincita; e tutti ricordano specialmente il 1898, in cui l'Esposizione di Torino, con le sue feste, rialzò gli animi un po' depressi dai suddetti disordini di Milano ed ebbe un successo morale e finanziario che nessuno aveva osato sperare.

Anche l'Esposizione di quest'anno a Torino è stata insidiata da un inverno rigidissimo, da uno sciopero generale de' suoi operai e poi, in questi due ultimi mesi, dal maltempo. Ma ecco la rivincita immancabile che si avvicina. La Mostra, ora completa e ricca e varia come non vi fu mai l'eguale, fa sentire i suoi fascini ai vicini e ai lontani. Nelle caldure che luglio ed agosto ci preparano, i freschi viali e i poetici ombrosi recessi del parco del Valentino saranno sognati e desiderati come il soggiorno ideale; nessun italiano vorrà non comprendere un viaggio a Torino nel programma delle sue vacanze.

E non si abbia alcuna precenpazione per gli alloggi, chè oltre i molti *hôtels* – aumentati d'assai per questi mesi di Esposizione – e i numerosi alberghi cittadini, tutti ben accreditati e in fama di discrezione di prezzi, si sono ora aperti in Torino molti *hôtels meubles* non solo, ma anche dei dormitorî popolari, senza dire che non v'ha quasi casa in cui non si diano in affitto camere ammobiliate.

A proposito di alberghi, ben dieci nuovi *hôtels*, forniti d'ogni comfort moderno, sono esercîti sotto il controllo della Commissione Esecutiva dell'Esposizione, ed hanno circa duemila camere da lire 3,50 a 9.

In quanto poi a prezzi, è opportuno ricordare a chi non lo sappia che in piena Esposizione si può ottimamente pranzare con lire due (vino compreso) nel colossale Ristorante Popolare, dove v'ha un servizio decoroso e inappuntabile sotto ogni rapporto.

L'Esposizione, che ha già avuto giornate di ben 114 mila visitatori, entra ora – con le feste che vi si organizzano – nella fase trionfale, e sta per essere meta di innumerevoli comitive di visitatori da ogni regione d'Italia e dall'estero.

xxxxxxxxxxxxxxxx

Asterischi

AMORE ILLUSTRATO.

La poesia non muore. Ce ne dà affidamento il giornale — dalla tiratura di novantanovemila copie — che l'amore illustra settimanalmente con prose e con versi. Con versi specialmente. E qui si pare la sua nobilitade, perchè, mercè sua, ci è dato salutare ogni giovedì il sorgere di qualche nuovo astro poetico che ci fa... bene sperare per l'avvenire delle italiche muse. Vogliamo darne qualche saggio, ed incominciamo con «*L'amante mia*», *carme dedicato, naturalmente, alla* «*soavissima*».

D'ogni bellezza che nel mondo alberga,
D'ogni astro che nel cielo in mare specchia.
Il paragon, sta bene a donna vecchia
Non a l'amante mia.

. . . . . .

Laura? Beatrice? Eleonora? Comunque si chiami l'ispiratrice, e comunque sia d'ogni beltà, *un'amante simile non può essere cosa di quaggiù, e forse neppure di lassù. Non ci dice infatti il poeta che non vi sono bellezze paragonabili nel mondo, e che ogni astro che nel cielo in mare specchia fa rima — rettifico — fa paragone soltanto con donna vecchia?*

Splende la luna bianda
Nell'aura dolce in primavera

. . . . . .

Al chiaror di quella luna si capisce subito che il nostro poeta è... romantico. Ma

Della luce, del canto e del profumo
D'ogni fiore, a le pupille, a la voce,
A la freschissima sua età precoce

Lor stanno a ritrosia
Bellezza è di cielo - divina bontà
Ch' il mira due volte - più mente non ha.

Qui navighiamo nel sublime. Oh le peregrine immagini! Non le disdegnerebbe ser Francesco Petrarca! Pensate: loro (la luna, il sole e tutta la compagnia) davanti a quella freschissima età precoce *non fanno gli* sfacciati, *ma stanno a ritrosia... Sfido io! chi la mira due volte, più mente non ha...*

Non vorremmo però sospettare che il fatal miraggio l'abbia fatta perdere — la mente — al poeta...

Pinella.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Torquato Tasso

Sedici anni fa, quando in ricorrenza del centenario della morte del Tasso, il Solerti pubblicò la biografia che gli era costata tanta fatica, pareva detta l'ultima parola intorno all'infelice e grande poeta. Il lavoro dell'erudito seguace della critica storica aveva per i più dei letterati e dei critici risoluta ogni questione; distrutta la leggenda, definita scientificamente la malattia; valutata l'opera di Torquato. Che cosa importava se la ponderosa e costosa – oltre che poderosa – biografia non poteva divenir nota ai più degli ammiratori della Gerusalemme e dell'Aminta? Ma con l'andar del tempo i dubbi risorsero. Era proprio vero che Torquato non aveva amato Leonora? Proprio vero che la malattia del poeta lipemaniaco era stata soltanto di ordine fisiologico? Proprio vero che il duca Alfonso era stato benefico col glorificatore della sua casa e non vendicativo e crudele?

Non è molto che il De-Gubernatis nelle sue lezioni all'Università di Roma tentava di abbattere l'edificio solertiano e di ristabilire in tutto e per tutto la tradizione, colpendo e restaurando con industria di argomenti nuovi, d'induzioni e deduzioni.

Il contrasto tra i due biografi rinnovava perciò l'interesse per la figura e l'opera del poeta cinquecentista. E se ne valse due anni fa, in un elegante studio, uno scrittore della *Revue des deux mondes*; pel quale tuttavia quel che più gl'importava di scoprire nella vita il Tasso restava un mistero.

Il mistero ha sedotto anche un nostro critico psicologo; non per disquisizioni, ma per una ricomposizione narrativa e rappresentativa, usando degli studi altrui e delle osservazioni proprie. Adolfo Albertazzi non nega verità al documento, ma nega che i documenti bastino a interpretare anime complesse come quella del Tasso; non ripugna dall'analisi con soggettivismo estetico, ma conduce l'esame psicologico e il giudizio estetico con capacità di sintesi e con la continuità dell'osservazione tra le vicende dell'autore che studia e le opere di lui, che nella realtà sono pur da considerare come azioni ed espressioni biografiche. E il *profilo* di Torquato Tasso con cui l'Albertazzi ha ora accresciuto il pregio e l'importanza dell'ottima collezioncina curata da A. F. Formiggini – editore in Modena – soddisfa pienamente all'antico amore degli italiani per uno dei loro maggiori e più popolari e più compianti poeti ed alla curiosità testè rinnovata intorno alle sventure ed ai tempi del cantore di Aminta e di Goffredo.

Francobolli commemorativi. — La Direzione delle Poste di Milano ci prega di rendere pubblico il seguente avviso;

« L'art. 11, par. 1. della Convenzione principale di Roma vieta di fare uso, nel servizio internazionale di francobolli creati per uno scopo speciale e particolare al paese di emissione, come i francobolli commemorativi aventi una validità transitoria.

« Si avverte quindi il pubblico di astenersi dal francare con gli attuali francobolli commemorativi del Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia le corrispondenze dirette all'estero, perchè esse verrebbero senz'altro tassate ».

Per combattere energicamente la mortalità dei bambini. — È assolutamente necessario d'eliminare nei mesi d'estate i pericoli del latte fresco di vacca e di sostituirlo con un'alimentazione più facilmente digeribile, sempre costante, che non provochi disturbi digestivi. A queste esigenze corrisponde meglio di tutto la ben nota Farina lattea Nestlè, che, cotta in un po' d'acqua, fornisce un alimento completo per i bambini. Essa preserva dalle coliche e dalle diarree e guarisce i disturbi digestivi in corso.

Guardarsi dalle imitazioni.

LE NOVELLE ESTIVE

UN CAPRICCIO.

Le vie semibuie della vecchia città universitaria quella sera cominciavano a popolarsi. S'era ai primi d'Ottobre: ritornavano alla città tutti gli onesti fannulloni dalle stazioni climatiche, dalle ville in campagna o sui monti; e la sera, mentre dal Ticino salivano le prime nebbie autunnali e s'ingolfavano nell'ampio Corso per diffondersi nelle vie adiacenti, uscivano a stormi dalle case le signorine civettuole, eleganti, accompagnate dalle madri serie, compunte, attente ai mille sguardi lampeggianti nella nebbia propizia.

Dinoccolati, col berretto o col cappello a sghimbescio, taluno con la barba arruffata, altri con una lunga pipa nera in bocca, vagavano a gruppi gli studenti: erano imminenti gli esami di Ottobre e i meno diligenti accorrevano a Pavia per iniziare al più presto possibile la gioconda vita universitaria sotto lo specioso pretesto di prepararsi agli esami.

Fuori dei caffè scintillanti sul Corso sedevano ai tavolini i quieti borghesi, gli ex – fittavoli arricchiti a cianciare di politica, di cose amministrative, di pettegolezzi cittadini.

Pavia quella sera si presentava con una delle sue più spiccate caratteristiche: era ancora la vecchia città provinciale dove gli studenti mettono una nota superiore, dove le donne sfoggiano un lusso veramente eccezionale, dove i cittadini apatici e svogliati hanno una sola febbre, la febbre politica. Quel Corso popolatissimo, in cui la folla segue tutta un percorso stabilito, da destra a sinistra, mentre soltanto gli studenti osano andare contro corrente, offre aspetti così piacevoli, così interessanti, che è impossibile dimenticare. Qua le signorine e le giovani signore occhieggianti di sotto ai larghi cappelloni, sorridenti di piacere ed esprimenti quasi una tacita offerta ai giovanotti eleganti, fermi sull'angolo della via, vicino al Caffè Demetrio o agli studenti sogguardanti fra le palpebre semichiuse come in atto di umile supplica; lá i grassi benestanti e i ricchi professionisti, padri e mariti, incuranti dell'eterno giuoco d'amore, che si compie sotto i loro occhi; e tra gli uni e le altre le mamme gravi, impettite, assorte nelle malinconiche memorie dei tempi passati, quando esse pure su quel Corso avevano brillato, guardato, sorriso.

Piero Perletti aveva appena lasciato l'amico Gigi Flaviani, accennandogli brevemente, con fare accigliato, lo scopo della sua dipartita. E percorreva frettolosamente il Corso, senza degnare di uno sguardo le signorine talvolta bellissime, che spesso gli attraversavano il passo; e abbozzava distrattamente un saluto, quando proprio davanti agli occhi gli capitava qualche vecchia, gentile conoscenza.. Così arrivò sino in fondo al Corso, al ponte sul Ticino avvolto in una nebbiolina leggera, a stento illuminato dalle lampade a olio. Attraversò il ponte e svoltò a sinistra lungo il fiume.

Ma si fermò subito, sotto una casa dalle apparenze umili, vicino a un portone ancora aperto. Prima di entrarvi, si fece in mezzo alla strada, alzò gli occhi verso una finestrella, che era aperta, illuminata. Tossì a più riprese, modulò col fischio il motivo di una vecchia canzone. Nella luce della cameretta si vedeva un'ombra alta aggirarsi lentamente; ma nessuno compariva alla finestra.

Piero Perletti fece un gesto minaccioso con la mano contro la finestra, che pareva un occhio di fuoco nella casa biancheggiante in quella notte illune e pur tutta immersa in una luminosità diffusa: e uscì in una bestemmia irosa, a voce alta. Subito si affacciò una figurina bianca di donna, i cui lineamenti mal si distinguevano contro la luce, ch'era nella cameretta.

« Tu, Piero? » fece quella figurina con aria di sorpresa: « t'ho riconosciuto alla voce. Ah! sei ritornato dunque a Pavia.... Hai anche imparato a bestemmiare a casa tua, vero? » e qui la voce aveva un'intonazione lievemente sarcastica.

Il Perletti ebbe un moto di rabbia; poi, con voce insinuante, quasi umile, si fece sotto la finestra:

« Ebbene, Gina, non scendi stassera? » prese a dirle, « Vedi che, appena arrivato, mi sono ricordato di te. Sono arrivato stassera, alle sette. Ho mangiato in fretta e son venuto qui... Dunque non scendi? Non mi dici niente? ».

La figurina bianca stava immota, appoggiata al davanzale ancora tutto verde di foglie, che cominciavano ad avvizzire sui vasi di terracotta. Non le si vedevano gli occhi; ma Piero sentiva che erano fissi su di lui, che lo bruciavano; e sentiva pure in quel fuoco qualcosa di strano, di fastidioso, di ostile forse. Gina taceva.

Piero allora alzò la voce, che tremolava d'ira mal repressa: « Non scendi dunque? Perchè? Allora, posso salire io da te? » E risolutamente mosse verso il portone aperto nel buio.

La figurina bianca si scosse e gridò: « No, Piero, non voglio, lo sai che non voglio. Stassera non ho piacere di parlarti. Ho male alla testa. Non scendo. Ci vedremo un'altra volta ». E portò leggermente la mano alla bocca, quasi accennando un bacio, rinchiuse in fretta la finestra e spense il lume.

Piero si avviò verso il ponte, mentre dall'alto scendeva una risatina impertinente velata, attenuata, soffocata dalla finestra chiusa.

Sul ponte Piero si arrestò a guardare giù il fiume ampio, maestoso, annebbiato, che scorreva velocemente sotto le grandi arcate. Era un gran silenzio tutt'intorno, ma nell'anima di Piero ferveva un tumulto orribile.

L'amore, il dolore, la disperazione gli laceravano il cuore. In quel momento egli riandava tutti gli episodi di quel suo amore, che copriva di lutto la sua povera anima.

***

Aveva cominciato così per capriccio, per un capriccio futile di studente annoiato. Quella figurina alta, graziosa, elegante pur nelle sue vesti poco costose, era stata oggetto della sua ammirazione quotidiana l'anno prima nelle sue passeggiate serali per Borgo Ticino. Era una cucitrice, che viveva con la vecchia madre in tre camerette al primo piano di quella casa in Borgo; tutte le sere Piero, dopo il pranzo, scendeva dal ponte e si era divertito per una quindicina di giorni a lanciare qualche frase di omaggio a quella ragazza, quando essa tornava dal lavoro a casa.

Gina Silvestri era bella di una bellezza originale: aveva negli occhi neri, profondi un'aria di passionalità audace e insieme sullo sfondo della sua fisionomia aveva talvolta uu sorriso sardonico, quasi esprimente una vena di profondo scetticismo. Alle parole di Piero rispondeva con un sorriso equivoco, come fosse lusingata e insieme volesse motteggiare lo spavaldo studente.

Il Perletti era un giovinotto alto, bello, dalla capigliatura folta e ricciuta, dallo

sguardo mite ed appassionato: aveva avuto parecchie avventure, facili avventure amorose, ma aveva sempre portato attraverso le battaglie il suo cuore inviolato, che egli credeva incapace di amare. Quando una sera, in un magnifico tramonto di maggio, tra il cielo rosso e il fiume dorato, vide la bella cucitrice sorridergli e nel sorriso di lei sentì contemporaneamente un invito insinuante e una ripulsa vivace, Piero s' accorse che il suo orgoglio di maschio sempre vittorioso ne rimaneva ferito; e giurò quella sera di cavarsi quel capriccio. di sottomettere quella creatura superba alla sua volontà dominatrice.

Era proprio un capriccio, perché infatti il cuore di Piero restava freddo, glaciale; non sembrava il cuore di un giovine studente, ma il cervello ben sistemato di un uomo maturo. Egli già vedeva diritta la sua via, netto il suo scopo: Gina doveva amarlo; egli avrebbe con lei passati deliziosamente quegli ultimi due mesi di scuola; poi le vacanze avrebbero messa tanta distanza tra i due cuori che certo Gina avrebbe obliato l' improvvisato amatore ed egli da lungi, nei pomeriggi afosi e languidi della sua villa in Brianza, avrebbe sorriso di piacere al ricordo di quel suo breve capriccio.

E nei lunghi crepuscoli di maggio, sulle rive fiorite del Ticino, all' ombra degli alti pioppi svettanti nel cielo purpureo, mentre l'aria profumata metteva un indistinto languore nel sangue di Gina, la voce lenta, melodiosa di Piero, le sue parole vibranti di vita e di poesia, quell'aureola di strana bellezza, che soffondeva di romanticismo la sua persona, parvero incatenare la superba cucitrice al giogo di Piero. E i convegni all'aria aperta, le dolci passeggiate al lume di luna divennero quotidiani. Gina ascoltava con un indefinibile sorriso sulle labbra le frasi appassionate di Piero, si lasciava baciare da lui, qualche rara volta gli dava un bacio frettoloso, quasi timido.

Piero sentiva sotto quella apparente freddezza balzare talvolta, sussultare violentemente tutta l' anima di Gina; ma non riusciva a comprendere se fosse amore o se invece quel sorriso enigmatico, quell'ostinato silenzio opposto alle sue domande scrutatrici non celassero qualche paurosa ombra oscura. Egli anche la rimproverava che ella si lasciasse soltanto adorare; e Gina rispondeva cambiando tema al discorso.

Questo dubbio in principio anzi piacque a Piero; gli parve così che queste reciproche riserve, questi mutui sottintesi lo autorizzassero a godere dell' attimo fuggente, in attesa della separazione finale.

Ma il dubbio ha una virtù ossessionante: Piero si sentì tormentare l'anima dalla curiosità, dalla gelosia; volle penetrare più addentro nel segreto di Gina; e questo instancabile lavorio mentale, questa suggestione continua operarono in lui una strana rivoluzione: Piero a poco a poco si lasciò dominare dal fascino di Gina, aprì il suo cuore inviolato alla bellezza di lei, ne divenne innamorato, freneticamente innamorato.

Gina invece aveva conservato dentro i più remoti angoli del suo spirito il suo vecchio orgoglio, la sua irritante freddezza; e, se i suoi sensi piegavano blanditi, accarezzati da quell'uomo dalla bellezza virile e dominatrice, se essa non sapeva rifiutare o cercava anche gli omaggi ardenti di Piero, la sua anima restava sveglia, attenta, lusingata dall'amore di quel giovine bello, ma anche signora di sè, memore del primo capriccio di lui, rimpiangente talvolta la sua libera vita, le sue compagne lasciate per dar ascolto a un uomo che l'amava, ma che l'avrebbe certo abbandonata, che la inebbriava di amore, ma che la obbligava ad elevarsi troppo in alto sopra la sfera piccina della sua intelligenza e della sua anima di popolana.

Quando Piero Perletti dovette partire per le vacanze, s'accorse finalmente di essere affetto da un irrimediabile mal d'amore: e una sera di luglio, dando il bacio dell'addio a Gina, egli sentì che la sua anima gonfia di dolore si urtava quasi contro un freddo, duro macigno: avvertì il terribile contrasto fra i loro due cuori; intese che il capriccio, il folle e spensierato capriccio, non era più in lui, ma in quella Gina, che egli aveva giurato sua bella e palpitante preda di amore.

E durante le vacanze egli l' aveva tempestata di lettere; Gina aveva risposto di rado e breve e con frasi sibilline. E Piero ai primi di ottobre era corso giù a Pavia dalla sua villa di Brianza, ebbro d'amore, pazzo di passione.

∴

Passavano i giorni: Piero studiava tutta la giornata, si presentava agli esami, lavorava con un fervore disperato. Ma la sera, disfatto, col cervello stanco e vuoto, egli era laggiù sul Lungo Ticino.

Di notte ormai faceva freddo e Gina non teneva più la finestra aperta; e, per quanto Piero fischiasse, ella non apriva.

Qualche volta invece, appena il passo pesante di Piero cominciava a risuonare giù dal ponte, la finestra si schiudeva, si sporgeva sul davanzale un'ombra bianca, poi, appena Piero arrivava vicino al portone, si sentiva Gina fra le braccia e due labbra ardenti posare sulla sua bocca.

Passavano i giorni in questa vicenda di gioie brevi e di dolori profondi: Piero Perletti diveniva magro, irascibile; sembrava ammalato.

L'amico Gigi Flaviani, suo buon compagno fin dalla prima infanzia, ne era costernato; e una sera gli si accompagnò, lo condusse fuori, molto fuori della città. Piero, che fin verso le otto si era lasciato trascinare dall'amico senza mai rispondergli, tutto chiuso in sè, preoccupato, a questo punto si arrestò d'improvviso, fece un cenno di saluto e mosse per ritornare in tutta fretta verso la città. Aveva scritto a Gina che quella sera voleva vederla: e Gina, come al solito, non aveva risposto. E questo silenzio più lo irritava e più lo eccitava altresì a correre da lei. Era lo schiavo che baciava la catena.

Gigi Flaviani scattò, acciuffò Piero per il soprabito e bruscamente lo rimproverò:

« Ma come? Mi lasci qui come un imbecille? »

Il Perletti arrossì:

« Scusami, sai che debbo andare.....»

« Da Gina, lo so; e con che profitto? » fece il Flaviani con aria burbera.

Piero alzò gli occhi in faccia all'amico e non sapeva se chiedergli spiegazioni o invitarlo a badare ai fatti suoi. Ma il Flaviani se lo prese risolutamente a braccetto, lo trascinò ancora più lontano, verso la strada di Belgioioso:

« Ah! senti » sbrottò finalmente e Piero s'accorse che il Flaviani non ne poteva più « Mi sembra che tu impazzisca. Che cosa vai a fare da Gina? Tu l'ami, lo so. Ma ti ama ella? Che cosa sei tu per lei? Ma dov'è la tua fierezza, la tua dignità di fronte alle ripulse di lei? Io non ti conosco più; perchè ho indovinato tutto: tu sei uno zimbello in mano di quella bella creatura. Ella non ti ama, perchè tu non sei fatto per lei. Le sei simpatico, perchè tu rappresenti per lei la bellezza e la poesia. Ma la vita è più brutale: Gina ha forse capito il tuo giuoco in principio e si è corazzata contro di te; eppoi tu per lei sei tutto, fuorchè l'avvenire. Per quanto dipenderà da lei, ella non ti abbandonerà: e ciò ti spiega certi suoi improvvisi ritorni. certe sue spontanee, ma rare tenerezze. Ma non avrai amore, mai, perchè per le donne non v'è amore disinteressato; dietro l'amore v'è sempre l'ombra del matrimonio.

E tu del resto te lo meriti: Gina non è una ragazza comune del popolo, a cui bastino quattro versi e quattro dolci per concedere amore... tutto, con una spensieratezza impressionante; Gina pensa, vede e riflette. Tu l'hai creduta simile alle altre; essa ti fa capire la differenza »

Piero aveva ascoltato dapprima riluttante, anzi seccato; le frasi dell'amico, che mettevano a nudo la sua povera anima, gli facevan l'effetto di staffilate a sangue; e, quando Gigi ebbe finito, egli scoppiò a piangere come un bambino.

La crisi benefica era arrivata. In certe occasioni la colpa nostra è di non avere il coraggio di confessare a noi stessi la verità. E la verità offende, ma risana.

***

Il giorno dopo Piero Perletti, subito e superato felicemente l'ultimo esame, prendeva il treno per Genova. Si era iscritto a quell'Università per non restare più a Pavia.

e. v.

IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE

È convocato in seduta segreta straordinaria la sera di *lunedì 10 luglio* p. v. alle ore *21* per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Conferma in seconda lettura della deliberazione 7 Giugno u. s. per la trasformazione del prestito di L. 349 mila concesso con R. D. 8 Novembre 1908.
2. — Contrattazione di un mutuo di L. 70 mila con la Cassa di Depositi e Prestiti per dimissione di debito (2. lettura).
3. — Accettazione del Mutuo di L. 20 mila concesso con R. D. 18 Settembre 1910 per la costruzione dell'acquedotto.
4. — Progetto tecnico e finanziario per lo smaltimento delle acque di Cedrate.
5. — Rinnovazione del contratto con la Società Elettrica Alto Milanese per la pubblica illuminazione dei sobborghi di Arnate, Cedrate e Madonna in Campagna.
6. — Proposte di nuove denominazioni stradali.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime sedute fra l'altro:

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione edilizia, al sig. Filippo Bellora per adattamento di un fabbricato in Foro Boario, al sig. Italo Trolli per costruzione di due casette in strada privata di Via Como, al sig. Luigi Molteni per costruzione di un portico in strada Brianzola, al sig. Giovanni Guffanti per modifica di fabbricato in Via Sciarè, al sig. Carlo Debernardi per costruzione di un magazzino in strada alla Macchetta, al signor G. Battista Rossi per ampliamento di fabbricato rurale in istrada Baraggia, alla Ditta Ettore Guenzani per costruzione di porticato industriale in Via Magenta.

Ha dato parere favorevole alla domanda del sig. Fasoli Carlo per subingresso nella Trattoria Isola Caprera in Corso Sempione.

Ha liquidato varie specifiche per lavori e provviste occorse agli stabilimenti municipali.

Igiene e sanità

Nell'interesse della difesa contro le malattie infettive dell'uomo e degli animali e allo scopo di istruire ed educare nei diversi Comuni del Circondario il personale occorrente per tutte le operazioni più urgenti, in caso di malattie diffusive e contagiose, il nostro ufficio d'igiene farà tenere in Gallarate - senza alcun impegno di spese nè da parte dei Comuni nè da parte degli allievi - un corso rapido della durata di cinque giorni continuativi a datare dal 15 corrente mese, per alcune straordinarie istruzioni sulla profilassi delle malattie infettive con speciale riguardo alla pratica delle disinfezioni.

Epperò per tener in questo comune il detto corso straordinario gratuito, mercè l'appoggio e l'intervento volontario delle spettabili associazioni: « *Comizio Agrario* e *Croce Verde di Milano*, » occorre che i Comuni del Circondario mandino all'ufficio d'igiene nostro entro il giorno 10 del c. m. l'adesione e l'assicurazione dell'intervento del personale (infermieri, guardie, bidelli, seppellitori, ecc.) intendano mandare a frequentare il corso stesso, al termine del quale e dopo una prova pratica, alla quale interverrà il Medico Provinciale, sarà rilasciato un'attestato di abilitazione alle funzioni di disinfettatore.

L'esposizione della Scuola Municipale Popolare di Disegno

Come già annunciammo, domenica p. v. alle ore 10, nel salone terreno del Broletto verrà inaugurata l'Esposizione dei disegni eseguiti nell'ultimo triennio dagli alunni della *Scuola Municipale Popolare di Disegno*.

Siamo certi che a quest' Esposizione faranno visita quanti intendono dare un attestato di simpatia e un bravo di cuore agli alunni e specie ai dirigenti della Scuola.

Per il miglioramemto zootecnico nel Gallaratese.

Giovedì 27 u. s. si è riunito il Comitato Esecutivo per la Mostra Zootecnica Circondariale di Gallarate tenutasi il 20 maggio scorso. Dopo avere constatato l'ottima riuscita dell'Esposizione, ciò che dimostra chiaramente come i nostri agricoltori rispondano volontieri allo stimolo ed incoraggiamento di migliorare ed aumentare il proprio bestiame, è stato letto il rendiconto finanziario dal quale risulta l'entrata di L. 2631,55 contro la somma di spese di L. 2375,52, di queste circa L. 1400 furono distribuite in premi.

Indi fu stabilito di rendere annuale l'Esposizione, ripetendola all'epoca della grande fiera di Aprile. Si preparino dunque fin d'ora i nostri allevatori per il concorso del prossimo anno 1912 e sopratutto procurino di migliorare l' allevamento del bestiame giovane, manzette e manze, che nelle passate esposizioni si è sempre dimostrato scarso di numero e deficente di qualità.

Il Comitato Esecutivo della Mostra fa grande asseguamento per la buona riuscita di questi concorsi sull' opera di propaganda della Società di Assicurazione del Bestiame: esse hanno già dimostrato di prendere interesse a questa forma di miglioramento zootecnico e non si dubita che vorranno per l'avvenire contribuire ancora più efficacemente a quest'opera altamente proficua.

In proposito verrà inviata una circolare ai Comuni, invitando le rispettive Amministrazioni a stanziare fin d' ora una somma anche modesta a favore della prossima Esposizione Bovina.

∴

La legge sull' approvazione preventiva dei tori. — La Deputazione Provinciale di Milano ha accolta la legge sull'approvazione preventiva dei tori destinati in monta pubblica. Col prossimo settembre tutti coloro che vorranno tenere stazioni di monta taurina dovranno farne domanda alla Deputazione Provinciale di Milano ed i loro tori verranno visitati da apposita Commissione composta di persone competenti; se gli animali verranno ritenuti pregevoli per qualità e razza ed atti a dare buoni prodotti, verrà concesso il permesso di usarli per la pubblica monta, altrimenti ne sarà vietato l'uso sotto pena di multe da L. 50 a 200.

Accogliamo con piacere questa notizia: i nostri agricoltori ne risentiranno un grande vantaggio, perchè verranno subito eliminati tanti cattivi riproduttori che rendono impossibile l' allevamento ed il miglioramento di buoni capi da latte e da carne.

Per le scuole italiane all'estero.

Il R. Ispettore scolastico del Circondario ha voluto in una lieta circostanza raccomandare agli insegnanti che, commemorando nelle scuole il primo giubileo della patria, invitassero gli allievi ad un'affermazione di sentimenti italiani colla libera offerta di un soldo a beneficio delle scuole italiane all'estero.

Risposero finora all'appello:

Le scuole elementari di *Gallarate* con L. 58,20, ripartite fra i Comitati locali della « Dante Alighieri » e della « Trento e Trieste »;

Le scuole elementari di *Busto Arsizio* con L. 97,80 versate al Comitato locale della « Dante Alighieri ».

Le scuole elem. di Saronno con L. 81.40
» » di Cardano al C. » 9.70
» » di Casorate Semp. » 9.—
la scuola maschile di Cavaria » 2.—
versate al Comitato della « Dante Alighieri » di Gallarate.

La conferenza oraria di Torino

Mercoledì, a Torino, nel salone della Camera di Commercio, si tenne l'annunciata conferenza per la formazione dell'orario invernale per le linee di accesso ai laghi.

Dopo i brillanti discorsi del presidente ing. cav. uff. Nagel, ispettore capo delle Ferrovie, e del presidente della Camera di Commercio, si passò senz'altro a trattare delle linee di accesso al Lago Maggiore, iniziandosi la discussione sulla Milano-Arona-Domodossola.

Richiamarono particolarmente l'attenzione dell' Amministrazione ferroviaria sulla tratta Milano-Gallarate-Arona l'onorevole Ronchetti, il nostro Sindaco Olinto Pasta ed i rappresentanti di Somma Lombardo e di Pallanza, insistendo per una più razionale organizzazione delle partenze da e per Milano in modo da rispondere ai bisogni della importante plaga specie per quella interposta fra Gallarate ed Arona, che è tanto trascurata.

I rappresentanti delle Ferrovie di Stato, venuti da Roma, hanno dato affidamenti.

La distribuzione della posta nella nostra città.

Riceviamo:

Negli scorsi mesi la prima distribuzione della corrispondenza postale ai rispettivi destinatari, domiciliati in alcune vie della nostra città, veniva effettuata in un'ora alquanto tarda.

Ciò tuttavia era tollerabile date le circostanze del tempo e i mezzi di trasporto.

Ma anche ora la celerità, colla quale vien fatta tale distribuzione è per nulla lodevole.

Vi hanno delle mattine nelle quali fino alle ore 10 e più, non si ha ancora recapitato il giornale quotidiano con la corrispondenza.

Da quanto pare, la colpa di ciò non si deve addossare al personale distributore, la cui solerzia è indiscutibilmente provata; bensì all'insufficienza di numero di addetti a tale servizio, in una città, come è la nostra, in cui grandissimo è lo sviluppo delle industrie e molti quindi gli interessi reciproci.

A ciò, spero, che la Spett. Amministrazione delle Poste provveda il più presto possibile, affinchè l'inconveniente sia eliminato e non si debbano per nessun modo ripetere lagnanze in proposito.

Un abbonato.

✕ ✕

L'associazione fra gli utenti caldaie a vapore rende noto che venne indetta una sessione d'esami per gli aspiranti conduttori di caldaie a vapore. Tali esami avranno luogo a Biella negli ultimi giorni del corr. mese di Luglio dalle ore 7 in avanti. Le domande d'ammissione agli esami dovranno essere stese su carta da bollo da cent. 60 e presentate entro il 10 Luglio all'ufficio circondariale di P. S. di Biella. Esso dovranno essere accompagnate da una cartolina veglia di lire sei intestata al Sottoprefetto di Biella, deposito che servirà per le spese di esame e sarà restituito integralmente a chi non fosse ammesso agli esami o non potesse, per giustificati motivi, presentarvisi.

✕ ✕

Case per i ferrovieri. — Nell'ultimo numero abbiamo involontariamente omessa la pubblicazione di un'importante deliberazione - gentilmente comunicataci - che, dietro relazione del M. Bitelli, venne presa in una numerosa adunanza tenutasi nel salone della Camera del lavoro dai ferrovieri residenti a Gallarate. Ripariamo oggi alla non voluta omissione pubblicando il testo dell'ordine del giorno votato in quella riunione.

I ferrovieri residenti a Gallarate radunati in assemblea la sera del 23 Giugno 1911 per discutere la questione del rincaro fitti, che ogni giorno si fa più tormentosa;

constatato che moltissimi ferrovieri sono costretti, per trovare alloggio e per risparmiare un po' sul fitto, a prendere dimora in

luoghi lontani dalla sede della loro occupazione, in mezzo a campagne prive di strade comode, procurando un grave disagio a sè stessi e a tutta la famiglia;

invocano una pronta soluzione del problema dell'abitabilità cittadina;

fanno voti che la Commissione ferroviaria voglia provvedere perchè a Gallarate sorgano case per i ferrovieri,

invocano intanto il soprassoldo di località e di caro viveri, per far fronte alle imperiose necessità della vita.

Furono pure incaricati alcuni ferrovieri di raccogliere tutti i dati necessari per dimostrare che a Gallarate le case comode, igieniche, economiche sono manchevoli affatto. In base a tali dati sarà redatto un memoriale - inchiesta: di redigerlo fu dai ferrovieri incaricato il Maestro Bitelli.

La nostra R. Scuola Tecnica Ponti, che come i lettori ricorderanno partecipò, lo scorso maggio, al grande concorso ginnastico nazionale di Torino sotto la guida del maestro Mariutto, venne classificata seconda fra le moltissime Scuole regie concorrenti.

Vivissime congratulazioni.

* *

Alla biblioteca popolare. — Diamo il movimento della nostra biblioteca popolare dal 1 al 31 Giugno 1911:

Nuovi soci iscritti durante il mese		N. 1
Totale dei Soci a tutto il 30/6 - 11		» 288
Libri dati in lettura		» 388
Lettori	Maschi	» 189
	Femmine	» 113

Devesi segnalare l'atto generoso del sig. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli che inviò in dono alla Biblioteca una settantina di volumi.

Per lunedì 17 corr. è poi convocata l'assemblea generale dei soci. Finalmente!

altre deliberazioni in merito alla festa che per ora non crediamo opportuno specificare, riservandoci di farlo poi a programma compiuto.

Da queste colonne infine ci permettiamo di raccomandare a tutti i Consiglieri della « Sportiva » e ai membri del Comitato esecutivo — i cui nomi saranno resi noti in seguito — il massimo zelo e la migliore volontà di cooperare ad una savia ed attiva organizzazione pei prossimi festeggiamenti settembrini, perchè oramai l'impegno è stato assunto di fronte alla cittadinanza. Quindi non si deve badare a nessun sacrificio: coloro che sono impegnati in altre cariche, le abbandonino pel momento, e si accingano sul serio a cooperare coi fatti per non lasciarsi cogliere in fallo da quei pochi malevoli ai quali il ben che minimo errore varrebbe per farsene arma di ridicolo e di dileggio!

Gli amici sono avvertiti: all'opera e subito, con tenacia, accortezza e perseveranza!

Italico.

DALL'ALTO MILANESE

FERNO

Spett. Comitato Democratico
del Mandamento di
SOMMA LOMBARDO.

Rendo grazie cordiali a codesto spett. Comitato ed a quegli amici ed elettori del Mandamento di Somma, che con gentile insistenza mi designarono e mi proclamarono candidato nella prossima lotta per l'elezione del Consigliere Provinciale.

Mi sento davvero onorato della sincera attestazione di stima e della cortese offerta, e come persona e come modesto, ma devoto soldato della democrazia.

Ma, a parte motivi di naturale riluttanza, credo mio dovere non accettare l'onorifico mandato, di fronte alla proclamazione della candidatura socialista avvenuta ieri a Vergiate, perchè ho sempre pensato e penso che l'unione dei partiti popolari abbia ancora la sua ragione d'essere, e che sia necessario, anzi indispensabile, data la natura della battaglia e l'affinità di programma e d'aspirazioni, che le energie e le correnti democratiche non abbiano a scindersi o ad urtarsi, specie nell'ora che volge.

Con perfetta osservanza

Avv. RENATO PICENI

Gallarate, 3 Luglio 1911,

Comprendiamo perfettamente le ragioni, che hanno indotto l'amico Piceni a declinare la candidatura offertagli dai democratici del Mandamento di Somma.

L'affinità del programma — che in materia di Consiglio Provinciale diventa identità — del candidato democratico con quello del candidato socialista rendeva impossibile una lotta, in cui le frazioni democratiche dovessero combattere divise.

Certo è che una battaglia di tutti i partiti popolari sul nome di Piceni rappresentava anche la conquista democratica del Mandamento, era la vittoria sicura... E a questo avrebbero potuto anche pensare i capi della Federazione Collegiale Socialista, che fece pesare il proprio pensiero intransigente al Convegno di Vergiate, dove, a voler bene scrutare, gli intendimenti profondi dei convenuti non erano compiutamente intransigenti...

Speriamo che un'altra volta una più esatta valutazione delle necessità del momento presieda alle decisioni dei nostri... affini.

CORNAREDO

Tutto procede ottimamente!

Non si meraviglino i nostri lettori di Cornaredo se su queste colonne da un pezzo non leggono degli articoli che possano interessarli perchè ormai è convinzione generale ed unanime che nel loro felice paese tutto procede ottimamente!.....

Infatti manca qualsiasi argomento che meriti interesse, perchè ormai le cose municipali procedono nel... miglior modo immaginabile; prova evidente ne è il fatto che anche alcuni fra i pochi che si gabellavano per « popolari » e che volevano fare di tanto in tanto la voce grossa, ora sono completamente d'accordo con la maggioranza... padronale!...

Il Consiglio Comunale non viene più convocato da mesi e mesi; nè alcuno vorrà dolersene alla fine, chè non vi sono alle porte cose che possano interessare: e poi il fatto è giustificato del lavoro intenso portato dal Censimento di quest'anno, dato l'impegno assuntosi dalla apposita commissione di volerlo compilare *essa di sana pianta e di sua testa.* Per lo meno ciò induce a credere la non ancora avvenuta distribuzione ai capi-famiglia delle apposite schede governative: ed ognuno comprende che, *se la legge può consentirlo,* questo lavoro assuntosi con tanta buona volontà da parte della commissione pel Censimento non è indifferente e procurerà alla stessa molte... benemerenze.

Tra parentesi però si dice, sempre in merito alla Commissione del Censimento, che essa non sia stata ancora convocata. Saran forse malignità ma il Cav. De Bonis deve saperne qualche cosa!

Frattanto a S. Pietro all'Olmo si vive in grande allegria in attesa della levatrice nuova e della famosa fognatura; in tutto il Comune anche i cani ora respirano con maggior sollievo perchè è stato loro assicurato che quella famigerata tossa che tanto minacciava le loro infelici esistenze future non verrà mai più. E' stata anzi diramata una circolare a tutti i mercadanti, zingari e straccioni del mondo, con la quale li si rende avvisati che le contrade e le piazze del Comune sono libere ai loro comodacci perchè la tassa di occupazione di aree pubbliche, per ora almeno, non si farà pagare. Tutto sommato: niente di nuovo e tutto di buono; se ne stiano quindi silenziosi quei bravi « popolari » già sbraitanti, perchè così facendo, alla fine, se non ne guadagnerà la morale, ne avvantaggia però certo quanto a loro più preme lo *scodellotto.....* e di tanto devono essersene già accorti... Beati loro!!.....

L'unica cosa che si sente vociferare è questa: che nel corrente mese vi saranno le parziali elezioni amministrative. Ma chi ne sa nulla?... Ad ogni modo è buona norma il tenere certe notizie celate più che si può, perchè propalate potrebbero mettere a repentaglio la buona pubblica... digestione... e in questi tempi sospetti per epidemie coleriche non si sa mai come la potrebbe andare!.....

Allegri dunque i bravi Cornaredesi che « *megio de cussi no la podaria andar* » dopo tutto il più importante è il procurare che al padrone vadano bene le « *gallette* » e che i fitti « siano stati da lui riscossi regolarmente ». Per il resto, lo diceva anche l'irresistibile Ferravilla: quando c'è la *salute..... c'è tutto!!.....* *Pantalone.*

RHO'

Un banchetto riuscito.

I festeggiamenti settembrini.

Come fu annunciato, sabato sera, al Ristorante Cardani ebbe luogo il banchetto indetto dal Consiglio Direttivo della « Sportiva » per suggellare così l'avvenuta sua fusione con la « Ciclistica ». I soci e gli amici risposero con vero entusiasmo all'invito e così si potè assistere al magnifico spettacolo di una grandiosa e simpatica accolta di persone fraternamente riunite a solennizzare un avvenimento che per Rhò sarà certamente memorabile non solo, ma varrà a dimostrare come è vivo in tutti il desiderio di una salda unione e di una sempre crescente concordia. Alla frutta aprì la serie dei discorsi il presidente della « Sportiva » sig. Antonio Cherubini, il quale, con elevata parola, mandò un saluto ed un plauso agli intervenuti, si disse fiero di constatare quale entusiasmo suscitò in Rhò la novella istituzione, ed inneggiando alla fusione delle due Società, propose, fra gli applausi, che dai soci tutti venga donata una medaglia d'oro all'ex-presidente della « Ciclistica » sig. Edoardo Goglio, quale attestato di riconoscenza e ringraziamento per quanto sempre fece in pro di quel sodalizio e dell'avvenuta unione che tanto degnamente si volle festeggiare. Prese quindi la parola il sig. Goglio per ringraziare commosso brindando alla nuova Società. Dopo un nobile discorso pronunciato dal sig. Ghezzi pieno di ben giusta esaltazione pei ginnici ludi, il sig. Alessandro Daelli disse elevate parole di riconoscenza e ringraziamento pel sig. Cherubini, di piena adesione alla proposta fatta da quest'ultimo intorno alla medaglia da offrirsi al signor Goglio e mandando, con pensiero gentile, un saluto a quella schiera di graziose bambine che costituiscono oggi la squadra femminile della « Sportiva » terminò brillantemente dicendo come il progettato grandioso Convegno Ginnastico Lombardo che avrà luogo nel venturo settembre sarà per Rhò doppiamente significativo in quest'anno che la nostra patria celebra il cinquantenario della sua unità. Parlò infine di nuovo e brevemente il sig. Cherubini per mandare una parola di saluto ai proprietari conduttori del Ristorante, gli egregi coniugi Cardani, i quali nella stessa sera consegnavano il loro esercizio ai nuovi proprietari signori Fizio, per ritirarsi a vita tranquilla dopo lunghi anni di intenso ed onesto lavoro. La lieta riunione, continuamente rallegrata da un concerto eseguito dal benemerito corpo musicale « La Libertà » ebbe così termine e lasciò nell'animo di tutti un senso di immenso conforto per lo splendido spettacolo di accordo e di fratellanza al quale fu dato assistere in mezzo a giovani degni di ogni maggiore encomio e meritevoli di essere additati alla riconoscenza ed alla stima di tutta la cittadinanza.

Devesi notare come durante e dopo il banchetto, venne ai presenti offerto lo Champagne da parte dei vecchi e dei nuovi proprietari del Ristorante Cardani. Intanto auguriamo anche noi ai signori Fizio che la azienda da essi assunta sia largamente rimuneratrice, sotto ogni aspetto, ed ai coniugi Cardani, che ci lasciano dopo tanti anni, una vita lunga confortata di agi e soddisfazioni meritate.

* * *

Sappiamo poi che nella riunione del Consiglio della « Sportiva » che ebbe luogo martedì sera, venne definitivamente costituito il « Comitato d'onore » pei festeggiamenti settembrini e che questi vennero posti sotto l'alto patronato di S. A. R. il Conte di Torino. Non avendo la festa nessun carattere politico, si è stabilito anche, dopo esauriente discussione, di porre a capo del Comitato d'onore il deputato del collegio, l'on. avv. Filippo Meda, nominando una Commissione incaricata di portargli personalmente l'invito. In quella seduta poi vennero prese

LA BELLEZZA

SPECIALITÀ che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guancie. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterale, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: A. PARLATO, Via Chiari N. 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU — **Unico e solo prodotto del mondo** che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:

V. Lagala *Vico seconda S. Giacomo, 1, Napoli*

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino,* unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma,* dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare,* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore,* ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di coeto.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano.

ENTRATA LIBERA

ALBERGATORI, PRIVATI,

E' arrivata una forte partita di

PORCELLANA

che vendesi a prezzi inferiori alla terraglia.

Per convincersi della qualità e convenienza visitate (senz'obbligo di acquisto) il

Grande Emporio Varesino

VARESE

Piazza Porcari - Via Pozzovaghetto
Angolo Via Porcari

Propr. G. VASSALLI.

Telefono 330

ENTRATA LIBERA

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione — Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

F.lli Avai & C.

GORLA MINORE

Rappresentanti pel Circondario delle rinomate ***Biciclette PEUGEOT.***

"CICLO AVAI"

con materiale PEUGEOT

NEGOZI e DEPOSITI

Busto Arsizio - Gallarate - Gorla Minore

Legnano

CICLISTI!!

provate i Pneutatici

BUNI

Ottimi a prezzi moderati

R. BUNI - Via Moscova, 58 - MILANO

Cercasi fattorini pratici città. Rivolgersi: Sartoria Vanelli Giuseppe, Via Mazzini, 20 - Gallarate,

Giudizio sulla cura del 606 fatto dall'illustre scienziato Wechselmann, ed applicato a Milano e Gallarate.

L'illustre Prof. Wechselmann, dopo 503 casi scrive che il 6'6 metodo *antisifilitico herlich,* diede risultati sorprendenti, specialmente nelle forme di *sifilide maligna, e non osservò mai fenomeni d'intossicazione.* Tale cura si applica da parecchi mesi, sia a domicilio, come presso l'istituto medico di cure fisiche fondato nel 1897 in Milano, Monte Napoleone 15, coll'approvazione della Regia Prefettura, o presso la Filiale di Gallarate, piazza Ponti. (Cure fisiche per malattie nervose, stomaco e petto, con una sezione speciale per l'artrite, sciatica e nevralgie).

Medico Direttore Dott. Cav. Garbarino.

Gallarate, N. 2.

Avete degli amici a Milano?

Coloro fra i nostri lettori che hanno degli amici a Milano leggeranno con grande interesse l'articolo seguente che forma oggetto alle conversazioni favorite. La Signora Matilde Nob. De Enrici Becattini, 8, Piazza Beccaria, Milano, ci comunica:

« Il solo esperimento delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate), dopo tante cure negative, ha talmente giovato alle mie sofferenze, che non indugio a dichiarare essere veramente le vostre Pillole un rimedio degno della massima considerazione e fiducia. Esse sono di un'efficacia meravigliosa. Il mio stato generale depresso da lungo tempo, subì manifesto miglioramento non appena esperimentata la vostra Specialità ed anzi sto proseguendo nella cura, con tutta convinzione di guarire completamente. Vi autorizzo a valervi di questo coscienzioso e leale attestato a vantaggio dei sofferenti. (Firmato) Matilde Nob. De Enrici Becattini ».

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: Iames Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19.— sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE

Via G. Savonarola 7-9 **LEGNANO** - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusiv. filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione

RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario o Cinecologo } Prof. Dott. M. SELMI
residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Sigurtà.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO
Programmi a richiesta

Acque Minerali Sterilizzate

GIOMMI

Vedi avviso in quarta pagina

ELISIR SERAFINI

Stomatico — Lassativo

a base di sostanze vegetali

contro la

Stitichezza abituale

Preparato dal dott. Luigi Serafini, viene sopportato dagli stomachi più delicati ed è indicatissimo per i bambini. Non contiene sostanze drastiche, perciò non irrita le mucose e l'apparato digerente, non causa disturbi intestinali, nausee. È di effetto blando, ma immancabile e si usa invece delle pillole e dei purganti comuni. — *Il suo sapore è gradevole.*

Si vende nelle principali Farmacie a L. 2,00 la bottiglia, sufficiente per quindici giorni di cura. Per posta L. 5,00 due bottiglie. Per quantità maggiori chiedere schiarimenti al Deposito Generale presso la Ditta FERMENTIN — Pozzo delle Cornacchie — Roma.

AMARETTI GALLARATE

Specialità unica

della "Premiata Pasticceria" di

ANGELO RIVA

17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17

I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C. - Gallarate

NESTLÉ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento„

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Lenta - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 2 - Per posta L. 2,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

» Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepal-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua poteute azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appeua quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da assi non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

GIOMMI

S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata

d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

Per N. 12 Bottiglie L. 4,00 -- Per N. 25 Bottiglie L. 8,00

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore

indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Per N. 12 Bottiglie L. 3,75 -- Per N. 25 Bottiglie L. 7,50

Presso la Farmacia *CAGNOLA* per Gallarate

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma, risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

Grande Albergo Maggio

MAGGIO in Valsassina

m. 800 sul livello del mare - Posizione incantevole di fronte alle Grigne

Raccomandato pel suo clima saluberrimo — Temperatura fresca e costante — Passeggiate ombrose — Escursioni alpine.

Meno di due ore da Milano — Mezz'ora da Lecco con servizio di automobile dell'Albergo.

Massimo Comfort — Assistenza medica.

APERTO DA GIUGNO A FINE SETTEMBRE

Proprietà della SOCIETA' PER LA CURA CLIMATICA in VALSASSINA.

Scrivere per schiarimenti **G. Niccolini,** Dir.

MEZZO SECOLO DI VITA ITALIANA 1861-1911

È uscito

COLLABORAZIONE

Dott. Alfredo Comandini	La Politica	On. E. De Marinis	L'Emigrazione
On. Prof. L. Rava	La Legislazione	On. A. Cabrini	L'organizzazione dei lavoratori
Prof. J. De Johannis	Le Finanze	Sig.a E. Majno Bronzini	Beneficenza e Assist. pubblica
Cap. di Vasc. E. Bravetta	La Marina militare	Prof. O. Murani	La Fisica
Colonnello A. Tragni	L'Esercito	Dott. C. Anfosso	Gli Studi biologici
On. Avv. E. Daneo	Le Colonie	Cap. I. Baroni	Astronomia, Meteor., Geodinam.
Prof. V. Racca	L'Industria e il Commercio	Dott. Prof. A. Avancini	La Letteratura e i Letterati
On. Dott. E. Ottavi	L'Agraria	Prof. Luigi Rasi	Il Teatro di prosa
On. Odorico Odorico	Le Opere pubbliche	Dott. G. B. Nappi	Il Teatro di musica
Ing. Prof. F. Tajani	Le Ferrovie	Prof. Arch. A. Melani	L'Architettura e l'Arte decor.
C.A. Vecchi (Jack la Bolina)	La Marina commerciale	Prof. L. Càllari	La Pittura e la Scultura
On. A. Murri	La Chiesa e lo Stato	Prof. G. Patroni	La Ricerca archeologica
Dott. Comm. C. Corradini	L'Istruzione pubblica	Dott. Alfredo Comandini	Il Giornalismo

Elegante volume del formato di cm. 28×36, di 216 pagine e 600 incisioni, illustrante le principali manifestazioni dell'attività italiana, dalla proclamazione del Regno ad oggi **L. 5** Rilegato in tela e oro **L. 7**

Franco di porto nel Regno e nelle Colonie di dominio diretto

Dirigere cartolina-vaglia all'Editore ANTONIO VALLARDI, Milano, Via Stelvio, 2 o alle filiali di Roma-Napoli

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento dei

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbro & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Lezioni di Magnetismo

D'AMICO (1)

Le più importanti rivelazioni del MAGNETISMO *sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti* indistintamente *possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.*

Un buon Ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi:

Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

SOCIETÀ IN ACCOMAN. SEMPLICE

Picchio, Piccinelli & C.

LITOGRAFIA — LEGATORIA
FABBRICA DI REGISTRI
TIMBRI GOMMA E METALLO
PLACCHE SMALTATE

GALLARATE

Tipografia MODERNA

Via Postporta, 9

SPECIALITÀ IN STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI — LAVORI COMUNI E DI LUSSO — OPERE — PERIODICI ILLUSTRATI — LAVORI COMMERCIALI IN GENERE — RILIEVI - TRICROMIE, ECC.

STREGA

LIQUORE

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO

Tonico Digestivo

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano